

La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti Necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

I NUOVI SENATORI

Con decreto in data 25 corrente, il Re ha nominato Senatori del Regno:

Arcoleo prof. Giorgio, ex-deputato;

Caracciolo-Disorno avv. Emilio, prefetto;

De-Giovanni prof. Achille, membro del Regio Istituto Veneto;

Delgiudice prof. Pasquale, membro della Reale Accademia di Napoli e del Regio Istituto Lombardo;

Facheris avv. Giovanni, ex-deputato.

Tasca-Lanza conte Giuseppe ex-deputato;

Tittoni avv. Tommaso, ex-deputato.

COSE NAVALI

Armando Reille, deputato alla Camera Francese, svolse un'interpellanza, apprendo dai giornali, nella quale si lagnò che Pelletan abbia ridotto gli effettivi della squadra del Mediterraneo.

Se non m'inganno, Armando Reille dev'essere discendente del maresciallo di Francia che assistè alla rovina del primo impero, e di quell'altro che assistè alla rovina del secondo.

E' quindi naturale che egli levi la voce ammonitrice in questi momenti in cui sotto le apparenze di una calma superficiale, il mondo va maturando, nelle profondità della sua vita complessa, le più terribili tempeste.

I nostri profeti politici - che sono legione e ascritti ai varii e diversi partiti, accennano confusamente all'avvenire dei popoli. Ed è bene che accennino confusamente, perchè in caso diverso sarebbero da prendere a pedate.

Ma intanto, in attesa che si determini con limiti esatti la formula di legge civile che darà assetto alla futura civiltà, il mondo deve pensare ai casi presenti, a tutti i casi presenti, e a quelli che si potrebbero presentare.

Dopo tanto gridare che si è fatto intorno alla *patria internazionale* etc., intorno al disarmo parziale e non parziale, intorno alla monarchia e alla repubblica e ad altre storielle consimili, il mondo è rimasto diviso in nazioni germogliate su razze diverse, che hanno ciascuna la loro costituzione politica, il loro esercito, la loro flotta.

Alle frontiere delle nazioni stanno le sentinelle più o meno vigilanti, ma pronte a puntare il cannone non appena il più piccolo rumore di guerra si propaghi vicino o lontano.

La guerra, si dice, è omai impossibile. La guerra, che non è più un gioco mortale di coronati, non può più esser temuta. Benissimo: e intanto la fonderia Krupp celebra i funerali del suo fondatore raddoppiando di fragore meccanico, ed illuminando coi roghi dei suoi forni la campagna circostante.

O dunque?

Perché si continua a discutere con tanto ardore intorno alle navi e sui quadri delle truppe di terra?

Rettorica!

La guerra è possibile da oggi a domani, come è possibile un duello fra due individui amici poc' anzi, fra due individui che pochi minuti prima non si conoscevano.

Io penso quasi con malinconia a questo discendente di un maresciallo dell'impero che, memore dei disastri della Francia, ammonisce Pelletan; e lo contrappongo a codest'altra democrazia saliente che si mette in tasca una o due navi tolte dal Mediterraneo, allo scopo di render meno rumorosi Jaurès e compagni socialisti.

Parmiche le cose si potrebbero discutere in Francia e in Italia con maggior gravità e serietà. Non bastano le tirate a risolvere dei problemi. I problemi gravi come questo, devon'essere affrontati a viso aperto e senza rettorica, non come si fa in Italia e in Francia. La guerra è lo spettro che sta sopra la vita delle nazioni, sul facile oblio del passato e sulle nebbie dell'avvenire.

Per noi italiani, la cosa ha una rilevanza capitale. In ogni questione militare, alla Camera Francese, si parla sempre del Mediterraneo. L'Italia vive in una perpetua incertezza che fu causa delle sue onte passate, delle sue sventure.

Tutto ciò è colpa di chi è al timone, e che vuol stare in chiesa o in bordello per accontentare quella e questo.

Se un uomo ha le visioni giuste dei bisogni della patria, parli: sarà ascoltato. Se no, si tronchi la stupida retorica, e si continui a vivere, *alla giornata*, come si fa da 30 anni circa!

fb.

DELIBERAZIONI della Giunta Municipale

In sua adunanza delli 23 corrente la Giunta Municipale, rinviato ad una prossima riunione l'esame del ricorso del Sig. Porta e della pratica Antonalino, deliberava:

di istituire due classi elementari di 4° oltre-passando il numero degli allievi il centinaio, incaricando provvisoriamente dell'insegnamento della 4° istituendo il sig. Maestro Orsi e della 3° il signor Marengo, attualmente insegnante a Bistagno;

di ridurre a tre le classi di seconda, aumentando invece una scuola di terza, della quale viene provvisoriamente affidato l'insegnamento alla sig.a Maestra Ravazza;

di provvedere per la nomina definitiva del titolare per la Direzione delle scuole elementari, proponendo al Consiglio Comunale che venga bandito un concorso.

LA RIFORMA GIUDIZIARIA

Secondo le ultime notizie date dai giornali ufficiosi il progetto di riforma giudiziaria non porterebbe la soppressione delle Preture, Tribunali e Corti d'Appello; soltanto questi singoli istituti sarebbero radicalmente modificati.

Le Corti di Appello diventerebbero Tribunali di terza istanza, i Tribunali avrebbero una maggiore competenza e il Pretore, Giudice unico, si recherebbe a giudicare nelle vice-Preture della sua giurisdizione quelle cause di maggiore importanza per cui l'autorità del vice-Pretore possa non parere sufficiente.

L'ufficio del Pubblico Ministero, secondo il progetto, non viene soppresso,

ma resta modificato nel senso che dallo stesso corpo giudicante verrebbero delegati i Magistrati che debbono adempierne le funzioni.

Lo stipendio del Pretore, Giudice unico, sarebbe di L. 5000; quello dei Consiglieri di Cassazione che sarebbe unica a Roma, tanto per le cause civili che penali, verrebbe portato a lire 14.000.

L'aumento di stipendi importerebbe una spesa di circa due milioni, alla quale pare che il Governo intenderebbe provvedere con l'incameramento di altri cespiti senza aggravare la parte passiva del bilancio dello Stato.

Società dei Viticoltori del Monferrato

CASALMONFERRATO

Ordine del giorno votato ad unanimità nell'adunanza 18 novembre 1902.

« La Società dei viticoltori del Monferrato, sciogliendo le riserve fatte nell'adunanza del 4 novembre, esaminato il disegno Wollemborg; in quanto alla proposta abolizione del dazio consumo lo approva plaudendo, ma in quanto riflette la sostituzione di esso con una nuova tassa sul vino, lo respinge all'unanimità, e

ben convinta che nella riduzione del dazio sta il solo mezzo per aumentare il consumo interno del vino e per reprimere in modo efficace le sofisticazioni dei vini;

in attesa che le condizioni delle finanze permettano di abolire completamente il dazio sul vino;

fa voti che intanto sollecitamente, venga soppresso il dazio consumo governativo sul vino nei comuni chiusi, ed impedito ad essi qualsiasi aumento nelle rispettive quote comunali presenti;

e che a far fronte alle perdite derivanti al bilancio dello Stato da questa riduzione che costituisce un vero popolare e fecondo sgravio, capace di atutare le gravi angustie esistenti nelle campagne, si devolvano quelle risorse finanziarie che oggi si destinerebbero a sgravi o meno urgenti o assai meno sentiti dalla gran massa della popolazione. »